



VEDERDI 27 MARZO 2015 - ANNO IX - N. 73

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrierebologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

**NOVITÀ PER L'UDITO**  
**PROVA GRATUITA**  
della nuova tecnologia per tornare a sentire  
CENTRO ACUSTICO ITALIANO BOLOGNA  
Via Galliera, 33/a  
tel. 051 236449



**Oggi all'Archiginnasio**  
**Le due anime di Pietà e Compianto**  
di **Fernando Pellerano**  
a pagina 12

**All'Arena**  
La prima delle coreografie di Charmatz  
di **Massimo Marino**  
a pagina 15

**OGGI 14°C**  
Rovesci  
Vento: NNE a 13 km/h  
Umidità: 84%

SAB	DOM	LUN	MAR
5°/16°	6°/19°	11°/22°	12°/24°

Dal meteo in onda su **L'Espresso**  
Onomastici: Augusta, Oliviero, Romolo

**NOVITÀ PER L'UDITO**  
**PROVA GRATUITA**  
della nuova tecnologia per tornare a sentire  
CENTRO ACUSTICO ITALIANO BOLOGNA  
Via Galliera, 33/a  
tel. 051 236449

# CORRIERE DI BOLOGNA

corrierebologna.it

## Fatti bolognesi

### LA POLITICA DELLE CHIACCHIERE

di Marco Marozzi

**R**ispettare le regole. Questo devono fare gli uomini delle istituzioni. Rispettare le regole e farle rispettare. Il resto sono chiacchiere. Questo devono avere bene in testa i politici bolognesi che in questi giorni di dividono sulla festa del gay al Cassero, «Venerdì credici», e sulla richiesta di ispezione parlamentare alla Procura di Bologna dopo il suicidio della farmacista Vera Guidetti. Non offrendo, in nessuna delle due situazioni, un bello spettacolo per i cittadini. Casi diversi, accomunati da un terreno scivoloso su cui il Pd arranca, fatica a orientarsi. La giunta di Bologna non si mostra compatta, l'assessore alla Cultura, Ronchi, da cane sciolto difende i gay, i suoi colleghi Pd li criticano. Le domande u-ni-che per chi amministra sono le seguenti: esistono dei regolamenti fissati nero su bianco per le associazioni che godono di finanziamenti comunali come il Cassero? Un senatore come Luigi Manconi, eletto in Sardegna, ha diritto di rivolgere un'interrogazione al ministro della Giustizia sul suicidio di una cittadina italiana? Se esistono norme per le associazioni sovvenzionate che vietano comportamenti che altri considerano lesivi, il Cassero è sanzionabile. Se il senatore Manconi ha fatto il suo mestiere, i suoi compagni bolognesi del Pd che lo criticano sbagliano. Possono difendere i magistrati, ma fermarsi lì. Non sostenere come onorevole De Maria: «Manconi non ci ha avvisati». Non entrare nella faccenda come l'assessore regionale ai Trasporti Donini, ex segretario di Bologna al pari di De Maria, ma ora uomo delle istituzioni. Il resto è confusione e alle istituzioni, magistratura compresa, non serve. Nuoce. Il Cassero, se totalmente privato e solo in questo caso, a mio parere (pochi saranno d'accordo) ha il diritto di fare quello che vuole. Sui magistrati, tutti hanno il diritto di esprimere le loro opinioni, nel rispetto delle istituzioni. Compreso il diritto di un senatore di porre domande. Poi Manconi e Ronchi hanno una storia movimentista, fra Lotta Continua e i Verdi, De Maria e Donini una comunista, altri nel Pd una cattolica, visioni diverse non devono creare il caos. È una conquista civile, se Bologna lo impara. È una conquista linguistica se il consiglio comunale vota qualcosa di più chiaro di «ottimizzare in termini di interesse pubblico le scelte di concessione degli spazi e di finanziamento ai progetti, da attuarsi attraverso la piena e puntuale applicazione, da parte dell'amministrazione in ogni sua articolazione, dei Regolamenti comunali». La gente normale parla così?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STUDIO & LAVORO INAUGURATA LA FASE DUE DEL PROGETTO DESI

### Gli studenti in fabbrica, via alla sfida italo-tedesca di Ducati e Lamborghini

di Andrea Rinaldi



Sono entrati in 48 nei due nuovi training center di Lamborghini e Ducati. Sono tutti ragazzi tra i 18 e i 22 anni che «studieranno» in fabbrica e alla fine del loro percorso avranno un posto di lavoro.

a pagina 2

IN REGIONE IL PD DÀ RAGIONE A POLETTI E RILANCIA

### «Meno vacanze in estate? Giusto, facciamo lavorare i minori»

di Maria Centuori

La consigliera regionale pd Nadia Rossi rilancia la proposta del ministro del Lavoro Giuliano Poletti di fare lavorare i minorenni durante l'estate. «Nelle zone turistiche sarebbe un'opportunità». Ma l'ipotesi non piace alla Cgil: «Si rischia lo sfruttamento».

a pagina 3

Verso il 2016 Dopo Critelli anche Bonaccini spinge per il secondo mandato: «Ma valutiamo il lavoro fatto»

## Merola bis, le condizioni del Pd

Partito diviso sulle primarie, per il via libera il sindaco dovrà pagare un prezzo politico

APPROVATO IN COMUNE

### Dalle tasse ai tagli: ecco cosa c'è nel bilancio

Dopo una maratona di tre giorni, ieri è stato approvato il bilancio che per ora non taglia i servizi ma aumenta le tasse. Sale l'Irpef e la Tari, e arriva la stangata sul canone concordato. In tutto 15,6 milioni di euro dalle imposte comunali, per coprire i mancati trasferimenti dallo Stato.

a pagina 5

LA SVOLTA DEI COMUNI

### La Cgil su Hera: «Inaccettabile cedere quote, è privatizzare»

Il segretario regionale della Cgil Vincenzo Colla attacca il sindaco di Imola Daniele Manca, dopo l'ok alla revisione dello statuto di Hera che riduce il peso dei soci pubblici nella multiutility. «È una soluzione finanziaria miope. È a rischio la qualità dei servizi», dice Colla che minaccia lo sciopero.

a pagina 4

Il giorno dopo l'intervista del segretario Pd, Francesco Critelli, che chiede di evitare le primarie per il bis di Merola arriva anche il pesante via libera del governatore Stefano Bonaccini alla ricandidatura del sindaco. Il sindaco di Castenaso, Stefano Sermenghi, sfida apertamente Merola («Servono primarie metropolitane») ma la sensazione è che il partito, che pure è unanime nel chiedergli un cambio di passo, riuscirà a traghettare il sindaco al bis direttamente.

Ma ci sarà un prezzo da pagare: il nuovo Pd vuole contare a partire dal programma e dalla squadra. Per qualcuno una sorta di commissariamento dolce.

a pagina 5 Romanini

IL CORSO È FINANZIATO DALLA REGIONE

### L'educazione sessuale senza etero e senza omo che non piace ai renziani

di Beppe Persichella

Un opuscolo sulla sessualità dal titolo «W l'Amore» e un corso per gli studenti delle secondarie. Il tutto finanziato dalla Regione. Tutto bene? Non per Ottavia Soncini, vice della Saliera, che chiede una «revisione» del progetto.

A non andarle giù c'è anche «l'omologazione» fra i diversi orientamenti sessuali. «Si confondono i giovani — accusa — non discriminare non vuol dire omologare».

a pagina 7

## Nel consultorio degli uomini «cattivi»

Modena: come funziona il centro che cura i mariti violenti (e a volte le donne)

### IL CASO SUL «CORRIERE» RISCHIO MAFIA, VERSOLO STOP ALBANDO PER LO SFERISTERIO

Il caso Sferisterio finisce in giunta. Il Comune vuole revocare l'affidamento alla coop il cui ex amministratore è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. L'assessore Monti: «Nuovo bando».

a pagina 9 Baccaro

Un centro per il recupero di uomini, mariti e compagni, che hanno compiuto atti di violenza nei confronti delle proprie donne o dei figli. Una struttura pubblica unica nel suo genere che è nata a Modena nel 2011. Tra i «pazienti» ci sono uomini di tutte le classi e le età.

Spesso sono proprio le loro consorti a chiamare l'equipe del centro, composto da tre psicologi, per chiedere di aiutarli. La terapia dura mediamente un anno.

a pagina 6

### Figurine

di Luca Bottura

### Bamba armata

Aumentano i sospetti di spaccio sul figlio di Roberto Savi: pare che la Uno bianca non fosse davvero bianca, ma solo coperta di polvere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STOSA** Store Bologna  
CUCINE

**TASSO ZERO**  
TAN 0 - TAEG 0

**ULTIMO WEEK-END!!!**

**La cucina è aperta.**

Via Persicetana Vecchia, 7/2 - Tel. 051 728183  
Bologna - (Uscita 3 tang.)  
Aperto domenica pomeriggio

**www.stosabologna.it**

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@redigital.it  
Codice cliente: 545184  
Copyright 2010 © RCS Digital SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI



**APPROVATO IN COMUNE**

# Dalle tasse ai tagli: ecco cosa c'è nel bilancio

Dopo una maratona di tre giorni, ieri è stato approvato il bilancio che per ora non taglia i servizi ma aumenta le tasse. Sale l'Irpef e la Tari, e arriva la stangata sul canone concordato. In tutto 15,6 milioni di euro dalle imposte comunali, per coprire i mancati trasferimenti dallo Stato.

a pagina 5

# Tasse, tariffe & welfare: come sarà il 2015

Approvato il bilancio del Comune. Quasi 16 milioni in più dalle imposte. «Faremo correzioni in corsa»

a cura di **Beppe Persichella**

È stato approvato ieri il bilancio di Palazzo d'Accursio dal consiglio comunale (con il voto favorevole di Pd, Sel e Cd e quello contrario delle opposizioni) dopo una maratona durata tre giorni, che ha prodotto 134 votazioni e 20 odg licenziati. Una manovra «dinamica», perché tutti gli assessori, a partire dalla vice sindaco con delega al Bilancio Silvia Giannini, contano di poter mettere mano in corso d'opera, con la speranza che da Roma arrivino nuove risorse. I trasferimenti statali che mancano all'appello sono

54,4 milioni di euro. «Auspiamo che questo bilancio possa essere corretto, in senso migliorativo» ha spiegato la Giannini. Per riequilibrare questa situazione «le uscite si riducono di 23 milioni di euro, di cui 12,7 milioni per la riduzione di consumi specifici e 10,3 milioni per minori accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità». Aumentano le entrate di 31,4 milioni, di cui 15,6 milioni quelle tributarie (Irpef, Imu, Tari). Sul fronte degli investimenti l'impegno del Comune è poter usufruire di una somma pari a 60 milioni di euro.

**0,8**

La nuova aliquota dell'addizionale Irpef: massimo consentito

**1,5**

I milioni tagliati dai servizi socio sanitari, che toccano anche i quartieri

**43**

I nuovi Sirio e Rita: il Comune vuole incassare di più dalle infrazioni

**54**

I milioni di trasferimenti statali che mancano all'appello



Peso: 1-3%,4-27%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

131-103-080



**Irpef, rifiuti e Imu**

# Fino a 45 euro di aumenti l'anno

Per far quadrare i conti, Palazzo d'Accursio ha dovuto alzare e non di poco le tasse comunali. Per le famiglie bolognesi, si traduce in una maggiore spesa tra i 30 e i 45 euro in più all'anno. Sono tre i fronti che concorrono a mettere in difficoltà il portafoglio dei contribuenti. Il primo riguarda l'Irpef che salirà allo 0,8% (limite massimo stabilito per legge) portando 6,5 milioni di euro in più al Comune (resterà l'esenzione fino a 12 mila euro di reddito che andrà a graziare circa 90 mila cittadini sotto le Torri). Sale la Tari, la tassa sui rifiuti, del 3% portando nelle casse di Palazzo d'Accursio 2,5 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. Il terzo fronte andrà invece a colpire chi affitta a canone concordato o cede in comodato un immobile a parenti di primo grado. Per queste persone scompariranno le

agevolazioni Imu previste finora, portando l'aliquota dal 7,6 al 10,6 per mille. Sono interessati a quest'ultimo aumento circa diecimila famiglie di inquilini. L'impegno della vicesindaco Giannini, già durante la prima presentazione del bilancio a gennaio, è sempre stato quello di modificare in corso d'opera la parte riguardante il canone concordato. Anche perché si tratta di una misura con aspetti paradossali: una famiglia in un appartamento da 70 metri quadri con un reddito attorno ai 26 mila euro, potrebbe trovarsi a pagare circa 32 euro in più all'anno, che diventeranno 43 euro nel caso di una famiglia con un reddito di 36 mila euro e una casa da 80 metri quadri.



Peso: 9%

131-103-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



**Ispezioni (e immobili in vendita)**

# Nuova stretta sull'evasione

Altre nuove entrate serviranno al Comune per chiudere un bilancio da tempo definito «lacrime e sangue». Molto si aspettano i dirigenti del settore Bilancio dalla lotta all'evasione fiscale che, dal 2011 ad oggi, ha portato a Palazzo d'Accursio oltre 92 milioni di euro. Su questa voce i tecnici comunali contano di incassare circa 3 milioni di euro in più rispetto a quanto previsto. La parte più consistente dovrebbe però arrivare da un altro capitolo, quello che riguarda i «processi di valorizzazione di immobili demaniali». L'aspettativa da questa operazione è grossa, almeno 6,1 milioni di euro. Si tratta in pratica di provare, ancora una volta, a vendere le ex aree militari, come la caserma Masini, la Sani e Prati di Caprara. Fino ad oggi questa strategia non ha portato a grandi risultati, per via soprattutto

della crisi economica. Ma la crescita che si sta affacciando anche su Bologna, seppur ancora in maniera molto timida, fa ben sperare l'amministrazione comunale. C'è poi da aggiungere un ulteriore aumento che non tocca però i bolognesi, e cioè la tassa di soggiorno, aumentata già dal primo febbraio. L'incasso annuo che arriverà da questa imposta passerà da 3,2 a 4,2 milioni di euro. Gli aumenti vanno da 50 centesimi a un euro al giorno, a seconda della fascia di prezzo del pernottamento, portando a un massimo di 4,5 euro la cifra da pagare per poter dormire in città. Una misura che non è per nulla piaciuta alle associazioni di categoria.



Peso: 9%

131-103-080



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



## I tagli ai settori

# Servizi quasi salvi Rischio anziani

Quando fu presentata la manovra di bilancio, agli assessori della giunta Merola fu annunciato un taglio lineare del loro budget attorno al 9%. Da qui la preoccupazione di dover tagliare alcuni servizi offerti ai cittadini. Il settore più toccato è stato sicuramente quello socio sanitario che tocca anche i quartieri. In questo caso il taglio è sceso dai 3 milioni previsti a 1,5 milioni di euro. Pur se dimezzato, produrrà comunque degli effetti per i cittadini. I problemi più importanti sono per l'inserimento nelle case protette per gli anziani. «Stiamo cercando di capire se possiamo rimodulare questo servizio per evitare che l'aumento della lista di attesa si aggravi» spiega l'assessore alla Sanità Luca Rizzo Nervo. Altra nota dolente è per l'assistenza all'handicap nei centri estivi. Parliamo di circa 200 mila euro che al momento

mancono all'appello ma che il Comune ha assicurato di trovare da qui ai prossimi mesi. È rientrato invece il rischio tagli per l'assistenza domiciliare. Per il resto, l'assessorato ai Lavori pubblici dovrà fare a meno di 4 milioni. «Recupereremo in corso d'opera questa somma — dice l'assessore Riccardo Malagoli — può darsi che i cittadini non si accorgano nemmeno di questi tagli». Mentre è sotto il milione di euro la sforbiciata per l'assessorato alla Cultura guidato da Alberto Ronchi. «Abbiamo fatto tagli su Cineteca, musei e biblioteche per non toccare gli operatori culturali. Ma si tratta di una razionalizzazione interna, i servizi non ne risentiranno» fa sapere l'assessore.



Peso: 9%

131-103-080